



Diagnosi precoce clinica e radiologica delle carie: dalla motivazione alla terapia

F. Manfrini

Libero professionista, Riva del Garda TN

ATTI - INCONTRO SATELLITE PER IGIENISTI DENTALI (XIV CONGRESSO NAZIONALE SIDP), 2006

La diagnosi della carie è uno degli obiettivi principali della visita odontoiatrica.

È importante una perfetta conoscenza dell'etiopatogenesi della malattia e del quadro clinico che permette l'identificazione della malattia.

Nel processo diagnostico la raccolta delle informazioni riguardanti tali fattori è di importanza decisiva per un trattamento di successo ed affianca nella diagnosi l'esame obiettivo clinico e l'esame radiografico.

È importante che l'igienista sappia identificare la presenza di eventuale carie durante sedute di igiene o di terapia di supporto nel periodo di mantenimento.

Una carie, non riconosciuta (e quindi non trattata), può portare a delle conseguenze che possono compromettere la struttura e la sopravvivenza del dente nel cavo orale. La seduta di igiene o di terapia di supporto sono un'occasione per controllare oltre lo stato del parodonto anche l'integrità dei tessuti dentali e dei restauri presenti: è facile per l'igienista che passa in rassegna tutte le superfici del dente, durante le manovre di igiene, identificare la presenza di carie anche di dimensioni esigue oltre che sulla corona del dente, in concomitanza dei restauri (sia che essi interessino in modo parziale o completo l'elemento dentale), sulla radice esposta e sulla radice sottostante il margine gengivale.

È molto importante riferire all'odontoiatra eventuali lesioni cariose riscontrate durante la seduta: sarà poi compito dell'odontoiatra decidere come e quando intervenire.

È importante focalizzare l'attenzione sulla diagnosi precoce della carie, indispensabile per poter scegliere il tipo di trattamento da attuare sia nel campo della prevenzione della carie sia nel trattamento vero e proprio del processo carioso.

I metodi convenzionali visivo-tattile (sticking-probe) e radiologici (endo-orale e bite-wing) risultano inadatti per diagnosticare piccole carie dei solchi.

A questo proposito sono state proposte delle apparecchiature elettro-medicali in grado di fornire elementi valutativi più attendibili: queste apparecchiature svelano la presenza di piccole lesioni cariose (non identificabili con le convenzionali metodiche diagnostiche cliniche e radiologiche), che potrebbero evolvere più o meno rapidamente in una cavitazione cariosa. Ciò ci aiuta ad impostare un appropriato trattamento sia esso di profilassi che di restauro vero e proprio.